

Episode 239

Introduction

Carla: Oggi è giovedì 10 agosto 2017. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Nicola: Ciao Carla! Ciao a tutti!

Carla: Nella prima parte del nostro programma oggi commenteremo una notizia che riguarda Google, che lo scorso lunedì ha deciso di licenziare un dipendente che aveva pubblicato un documento dal contenuto molto discutibile. Più avanti, commenteremo le inchieste di corruzione che attualmente coinvolgono il primo ministro israeliano, Bibi Netanyahu. Parleremo poi di un recente esperimento -- illustrato da un articolo pubblicato sulla rivista *Nature* -- che ha consentito di eliminare una pericolosa mutazione genetica da alcuni embrioni umani. Infine, concluderemo questa prima parte del programma con una novità che arriva dalla Francia, dove, da un po' di tempo a questa parte, è possibile acquistare ostriche fresche da un distributore automatico.

Nicola: Ostriche fresche... da un distributore automatico?

Carla: Sì, a quanto pare, si tratta di un modo per supplire alle necessità di chi desidera acquistare ostriche 24 ore su 24.

Nicola: Sento del sarcasmo nella tua voce, Carla.

Carla: Beh, in effetti, sì, ho un paio di commenti da fare su questo argomento.

Nicola: Anch'io! Propongo quindi questo tema -- ovviamente "polemico" -- come Featured Topic per le nostre sessioni di Speaking Studio.

Carla: Sì, ottima idea! Ora, però, continuiamo a presentare la puntata di questa settimana. La seconda parte del programma sarà dedicata, come sempre, alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale esploreremo alcune forme irregolari dei superlativi assoluti. Infine, concluderemo la trasmissione di oggi con una nuova espressione idiomatica: "Partire col piede sbagliato".

Nicola: Benissimo! Io sono pronto per dare inizio alla trasmissione.

Carla: Perfetto! In alto il sipario, allora!

News 1: Google licenzia un ingegnere dopo la pubblicazione di un documento dal contenuto discutibile

Lunedì 7 agosto, Google ha licenziato un dipendente che, la settimana scorsa, aveva pubblicato un manifesto nel quale attribuiva la scarsa presenza delle donne nei ruoli tecnologici e di leadership dell'azienda alle differenze biologiche esistenti tra uomini e donne. L'amministratore delegato di Google, Sundar Pichai, ha detto che il manifesto, sostenendo "pericolosi stereotipi di genere", viola il codice di condotta della società.

Il manifesto, un documento di 10 pagine intitolato "Google's Ideological Echo Chamber", è stato scritto

dal 28enne James Damore, un ingegnere assunto da Google nel 2013. Nel suo documento, Damore sostiene che la predisposizione delle donne “verso le persone piuttosto che le cose” e la loro più bassa tolleranza allo stress spiegherebbero perché ci siano meno donne nei ruoli più impegnativi del settore tecnologico. Il manifesto inoltre afferma che la tendenza delle donne ad essere più accomodanti e meno assertive spiegherebbe la loro minore presenza nelle posizioni di leadership in un’azienda come Google. Damore inoltre definisce “sbagliati” i programmi volti ad aumentare la presenza femminile nel settore tecnologico.

Dopo il licenziamento, Damore ha presentato un reclamo contro Google, difendendo il proprio diritto ad esprimere preoccupazioni in relazione all’ambiente di lavoro. Damore ha anche dichiarato di aver ricevuto numerosi messaggi di solidarietà da parte di altri dipendenti di Google.

Nicola: Wow! Ma siamo nel 1955? Io pensavo che la discussione sulla superiorità dei generi si fosse conclusa un sacco di tempo fa.

Carla: Anch’io lo speravo.

Nicola: Per fortuna, Google ha espresso una posizione forte, licenziando l’autore del documento.

Carla: Beh, la motivazione del licenziamento non è completamente chiara.

Nicola: In che senso? Cosa c’è di poco chiaro in questa vicenda?

Carla: OK, osserviamo il problema con calma. La svalutazione del ruolo delle donne, in realtà, sembra essere un problema piuttosto diffuso nella cultura hi-tech americana. Le donne vengono regolarmente pagate meno degli uomini, anche quando occupano ruoli paragonabili. Di fatto, Google è attualmente oggetto di un’inchiesta giudiziaria per violazione delle leggi federali in materia di uguaglianza retributiva!

Nicola: Hmm... quindi, secondo te, questa potrebbe essere una delle ragioni per cui i vertici di Google sono stati così rapidi nel licenziare Damore?

Carla: Ti sto solo offrendo un’altra chiave di lettura per interpretare la rapidità della reazione di Google alla pubblicazione del manifesto.

Nicola: Va bene, ma ora sono un po’ confuso. Stai dicendo che Google non avrebbe dovuto licenziare Damore?

Carla: No, sto dicendo che noi, come società, non dovremmo sottovalutare il problema. Opinioni come quelle espresse da Damore non vengono dal nulla. Non dimenticare che Damore ha detto di aver ricevuto il sostegno di molte persone. Il che mi fa pensare che la discussione sulla superiorità dei generi si stia, di fatto, riproponendo. E, in questo caso, beh... mi sembrerebbe davvero di vivere nel 1955 ...

News 2: Israele, il primo ministro Netanyahu al centro di un’inchiesta per corruzione

Secondo quanto confermato dalla polizia israeliana lo scorso giovedì, il primo ministro Benjamin Netanyahu si trova attualmente al centro di due inchieste per corruzione, frode e violazione della fiducia. Venerdì scorso, l’ex capo del personale di Netanyahu, Ari Harow, ha firmato un accordo con il pubblico ministero per testimoniare contro il primo ministro.

Questi sviluppi segnano un’evoluzione nell’ambito delle indagini relative a due noti casi di corruzione. Il primo, conosciuto come ‘dossier 1000’, sta cercando di stabilire se Netanyahu abbia offerto dei favori ad

alcuni ricchi sostenitori, in cambio di una serie di lussuosi doni. Nel secondo caso, denominato 'dossier 2000', gli investigatori stanno cercando di stabilire se Netanyahu abbia chiesto ad un noto quotidiano di pubblicare articoli favorevoli al suo governo, offrendo in cambio di porre dei limiti alla circolazione di un giornale rivale. Inoltre, nella giornata di lunedì, i giornali israeliani hanno riferito che la moglie di Netanyahu, Sara, potrebbe presto essere coinvolta in un'inchiesta relativa al possibile abuso di fondi pubblici.

Netanyahu, che, nel caso completasse il suo attuale mandato diventerebbe il primo ministro più longevo della storia di Israele, ha definito le indagini una "caccia alle streghe politicamente motivata". Inoltre, in un post pubblicato sulla sua pagina Facebook venerdì scorso, Netanyahu ha descritto le accuse come un semplice "rumore di sottofondo".

Nicola: Wow! Gli investigatori israeliani fanno sul serio! Sono disposti a perseguire la persona più potente del paese! Bene!

Carla: Sì, Nicola, con gli investigatori israeliani non si scherza! Hanno esposto la corruzione di Ehud Olmert, il precedente primo ministro israeliano. Olmert ha dovuto dimettersi. Poi, è stato condannato e ha passato 16 mesi in carcere. Ma, Nicola, non dovremmo dare per scontato che Bibi Netanyahu sia colpevole. Lasciamo che l'inchiesta completi il suo corso.

Nicola: Certo, non saltiamo alle conclusioni. Ma devo dire che i sospetti che circondano Netanyahu e la cerchia dei suoi collaboratori hanno preso forza negli ultimi tempi. Ora mi chiedo: nel caso sia dichiarato colpevole, Netanyahu potrà rimanere al potere?

Carla: Di fatto, questa è una peculiarità del sistema normativo israeliano. Anche nel caso in cui il Primo Ministro sia dichiarato colpevole, non esiste alcuna legge che lo obblighi a dimettersi. Nemmeno una condanna lo obbligherebbe a dimettersi...

Nicola: Oh, davvero? E che cosa lo costringerebbe a dimettersi? La perdita del sostegno del suo partito?

Carla: Sì, ma, per il momento, Netanyahu ha ancora il sostegno del suo partito. Almeno, a livello pubblico. Con il popolo israeliano, però, le cose sembrano andare diversamente...

Nicola: Cioè...

Carla: Un sondaggio reso pubblico la scorsa domenica ha rivelato che circa la metà degli intervistati non credeva all'innocenza del Primo Ministro; mentre il 22% non ha voluto esprimere un'opinione. Inoltre, secondo due terzi degli intervistati, Netanyahu dovrebbe dimettersi nel caso fosse incriminato...

News 3: Grazie a un'innovativa ricerca, un gruppo di scienziati elimina una pericolosa mutazione genetica

Come ha riferito mercoledì scorso la rivista *Nature*, un gruppo di ricercatori ha modificato geneticamente degli embrioni umani al fine di eliminare una mutazione genetica potenzialmente mortale. L'importante scoperta incrementa le possibilità che i cosiddetti "interventi di correzione genetica" possano un giorno proteggere gli esseri umani da una serie di malattie ereditarie.

Il team di ricerca, formato da un gruppo di studiosi statunitensi, coreani e cinesi ha corretto un difetto genetico che potrebbe causare problemi di insufficienza cardiaca anche nelle persone giovani e sane. Secondo gli autori della ricerca, questa tecnica, in futuro, potrebbe essere applicata ad una molteplicità

di patologie, tra cui la fibrosi cistica e alcuni tipi di cancro al seno. La nuova tecnica, denominata CRISPR-Cas9, recide il DNA mutato, con un meccanismo che potrebbe essere paragonato all'azione di un paio di "forbici molecolari". Grazie a questo metodo, portando a completo sviluppo gli embrioni umani modificati, sarebbe possibile far nascere bambini sani e perfettamente in grado di procreare discendenti altrettanto sani.

I ricercatori sperano di poter avviare le sperimentazioni cliniche una volta perfezionata la tecnica e una volta dimostrata la sua efficacia nel rimuovere anche altre mutazioni genetiche. Al momento non si sa dove avranno luogo tali sperimentazioni cliniche, in quanto gli Stati Uniti vietano lo svolgimento di esperimenti su embrioni umani modificati.

Nicola: Stiamo osservando l'inizio di una nuova epoca? Ovviamente, sarebbe fantastico poter prevenire le malattie genetiche, su questo non c'è dubbio. Ma, Carla, questa ricerca potrebbe avere degli sviluppi inquietanti!

Carla: Inquietanti? Come ad esempio?

Nicola: Come, ad esempio, la possibilità di creare dei bambini 'su misura', dotati di caratteristiche specifiche!

Carla: Mi auguro che questo non succeda.

Nicola: E perché no? Se gli scienziati continuano a perfezionare questa tecnica, chi può garantire che un giorno non possano alterare anche altri tratti, come il colore degli occhi, l'altezza... o l'intelligenza? Al momento non è questo, probabilmente, l'obiettivo, ma un po' alla volta...

Carla: Nicola, lo sviluppo dei tratti che hai menzionato dipende da centinaia o migliaia di geni. Nel caso di questo studio, i ricercatori si riferiscono al fatto di poter alterare una serie di condizioni patologiche causate dalla mutazione in un singolo gene. E poi, non dimenticare che gli studiosi non hanno ancora perfezionato questa tecnica...

Nicola: No, non *ancora*. Ma questo studio probabilmente stimolerà la realizzazione di nuove ricerche, per cui immagino che, in futuro, le scoperte si succederanno a un ritmo sempre più accelerato. E poi, anche se in alcuni paesi vigono leggi rigorose contro determinate procedure, altri paesi sono molto meno severi...

Carla: Io penso che sia un po' presto per preoccuparsi. A mio parere, sarebbe meglio pensare ai lati positivi di questa ricerca che, di fatto, potrebbe aiutare moltissime persone. Certo, potremmo valutare gli aspetti etici del problema e la possibilità di generare bambini 'su misura'... ma a chi soffre di gravi malattie genetiche... questo studio offre nuove speranze.

News 4: Francia, ostriche in vendita al distributore automatico

In Francia da tempo è possibile acquistare *baguette*, formaggi e persino della carne presso i distributori automatici. Ma ora, sull'isola di Ré, una piccola isola situata al largo della costa occidentale francese, è possibile acquistare persino le ostriche al distributore automatico.

Gli allevatori di ostriche Brigitte e Tony Berthelot hanno concepito l'idea per supplire alle richieste dei clienti che desideravano acquistare ostriche durante l'orario di chiusura del negozio. Il loro distributore, che è entrato in funzione lo scorso marzo ma solo di recente ha attirato l'attenzione dei media di tutto il mondo, offre pacchetti di ostriche fresche di vari tipi e quantità. Ora, i clienti possono acquistare il prodotto 24 ore su 24, utilizzando una carta di credito. Possono inoltre ordinare in anticipo con un messaggio di testo; una possibilità, questa, che consente loro di accedere anche ad altre opzioni, come il

pâté o gli asparagi di mare. In questi casi, i clienti ricevono un codice che possono poi utilizzare per recuperare il cibo ordinato.

Per evitare qualsiasi tipo di rischio per la salute, le ostriche sono vendute chiuse e vengono sostituite ogni giorno. Il prezzo di vendita è lo stesso del negozio e prevede varie opzioni, a partire da 6,90 euro per un pacchetto contenente una dozzina di ostriche.

Nicola: So che esistono distributori automatici di oggetti improbabili, come ombrelli, bouquet di fiori e calzini. Ma le ostriche?? Questa è davvero la cosa più strana che abbia mai sentito!

Carla: Pensi che sia una cattiva idea, Nicola?

Nicola: No! Al contrario! È geniale! Non vedo l'ora di provare quelle ostriche.

Carla: Hmm. Io non so se avrei molta voglia di comprare delle ostriche da un distributore automatico. Sarà anche vero che vengono sostituite ogni giorno, ma l'idea mi inquieta lo stesso...

Nicola: Ma è davvero così diverso rispetto a comprarle in un ristorante? Insomma, come fai a sapere che al ristorante sono fresche? Il distributore automatico in realtà potrebbe essere un'opzione più sicura, dato che si trova vicino al luogo dove vengono allevate le ostriche, no?

Carla: Suppongo di sì... ma... che succede se il sistema di refrigerazione si blocca? Immagino comunque che parte del fascino di questa idea risieda nel fatto che offre un'esperienza originale. Ad ogni modo, a me sembrerebbe strano comprare delle ostriche con lo stesso metodo con cui posso acquistare una barretta di cioccolato o una bibita in lattina.

Nicola: Ah! Quindi, immagino che a te piacerebbe chiacchierare con il cameriere, discutendo di quale sia la stagione migliore per la raccolta delle ostriche in Bretagna e di come il momento della raccolta abbia influenzato il sapore delle ostriche nel tuo piatto, delle varie tecniche di degustazione, del...

Carla: ... o, più semplicemente, diciamo che vorrei continuare a mangiare le ostriche come ho sempre fatto per tutta la vita. O... mi stai forse dicendo che potrei conversare con un distributore automatico a proposito della stagione della raccolta delle ostriche?

Grammar: The Absolute Superlative: Some Irregular Forms

Carla: Secondo te, che cosa hanno in comune le antiche faggete italiane e le **celeberrime** Mura veneziane?

Nicola: Confesso di non averne la più pallida idea!

Carla: Scusa un momento. Vuoi dirmi che non sai che queste due meraviglie italiane sono state inserite tra i siti dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco?

Nicola: Eh sì, mi vergogno a dirlo ma purtroppo è così. È la prima volta che ne sento parlare. Che cosa sono le faggete vetuste?

Carla: Le faggete sono boschi ricchi di faggi secolari. In Italia si estendono dalla Toscana alla Calabria e grazie ai **magnificentissimi** arbusti che li popolano sono un prezioso esempio di biodiversità.

Nicola: Che sciocco! Il termine "faggete vetuste" mi aveva tratto in inganno. Non avevo capito si riferisse ai faggi.

- Carla:** Non preoccuparti. L'importante è che adesso tu sappia che questi stupendi boschi italiani, custoditi all'interno di parchi naturali, sono diventati patrimonio dell'Unesco. Sono posti davvero magici e suggestivi. Ci sono le Foreste Casentinesi in Toscana, oppure le faggete del Parco Nazionale d'Abruzzo. Tra Calabria e Basilicata c'è poi la bellissima Foresta di Cozzo Ferriero, con piante vecchie ben più di quattro secoli.
- Nicola:** Che meraviglia! Chissà quanto sarebbe bello passeggiare tra i faggi in autunno... Magari uno di questi giorni organizzerò una breve vacanza in uno di questi parchi.
- Carla:** È un'ottima idea! Passeggiare in mezzo ai boschi è sicuramente un'attività **saluberrima**.
- Nicola:** Parliamo adesso delle eccellenze veneziane. Quali sono le mura che sono sotto la tutela dell'Unesco? Sono stato molte volte a Venezia ma in questo momento non riesco a ricordare la presenza di costruzioni murarie così imponenti da meritare un simile riconoscimento...
- Carla:** Hai ragione. In realtà sono diventate Patrimonio dell'umanità le cinta murarie che i veneziani hanno costruito in città come Bergamo, Peschiera del Garda e Palmanova.
- Nicola:** Adesso ho capito! Questo spiega l'equivoco...
- Carla:** Sì, probabilmente hai frainteso. In questo caso si parla di cinta muraria costruite quando Venezia era una grande potenza mercantile allo scopo di proteggere le città dalle incursioni dei loro **acerrimi** nemici.
- Nicola:** Mi vengono in mente le **magnificentissime** mura di Bergamo. Sono davvero imponenti...
- Carla:** È vero! Sono un gioiello difensivo, frutto dell'architettura militare che la Serenissima costruì nel '500. Lo stesso si può dire delle mura di Palmanova, costruite con una caratteristica forma a stella a nove punte.
- Nicola:** È per queste ragioni che Palmanova viene chiamata la città stellata?
- Carla:** Precisamente! Che dire poi delle mura di Peschiera del Garda... le hai mai viste?
- Nicola:** Certo! Una volta ho fatto una gita in barca costeggiando le mura veneziane. È stata un'esperienza bella e rilassante. Una cosa che sicuramente mi piacerebbe rifare in futuro.
- Carla:** Ottima idea, Nicola!
- Nicola:** Con tutti questi riconoscimenti conferiti all'Italia dall'Onu, a quanto ammontano i beni materiali e immateriali sotto tutela?
- Nicola:** Il numero esatto non te lo so dire, ma so per certo che l'Italia detiene il primato mondiale per numero di siti iscritti nella prestigiosa lista dell'Unesco.

Expressions: Partire col piede sbagliato

- Nicola:** Immagino che tu conosca il celebre poeta italiano Gabriele D'Annunzio. Recentemente ho scoperto una cosa davvero interessante che lo riguarda.
- Carla:** **Sei partito proprio col piede sbagliato**, Nicola. Come puoi minimamente pensare che io non conosca D'Annunzio, uno dei personaggi più celebri del novecento italiano.
- Nicola:** Dai non offenderti, il mio era soltanto un modo per introdurre l'argomento... Va beh, forse **sono partito col piede sbagliato**, ma l'argomento di cui ti volevo parlare è davvero interessante.
- Carla:** Ok! Vieni al sodo e raccontami la tua interessante scoperta.

Nicola: Lo sapevi che molti termini e espressioni di uso quotidiano della lingua italiana sono frutto della fantasia linguistica di Gabriele D'Annunzio?

Carla: Certo che lo sapevo! D'Annunzio, oltre a essere un grande scrittore e poeta, era anche un onomaturgo, ovvero un inventore di parole.

Nicola: Sai che fu lui a coniare l'espressione "bel Paese"?

Carla: Mi dispiace doverti correggere, Nicola, ma temo che oltre a **essere partito con il piede sbagliato** poco fa, ora tu stia sbagliando. Se ricordo bene, l'espressione "bel Paese" fu usata per la prima volta da Dante Alighieri e non dal D'Annunzio.

Nicola: Sul serio? Va beh, probabilmente mi sono confuso...

Carla: Mm... prova ancora!

Nicola: OK! Spero di non sbagliarmi, ma credo sia stato D'Annunzio a inventare il termine "scudetto", il triangolo con i colori della bandiera italiana che si applica sulle maglie della squadra che vince il Campionato italiano di calcio.

Carla: Bravo! Stavolta ci hai azzeccato! C'è anche un aneddoto legato a questo termine...

Nicola: Sentiamo!

Carla: Si racconta che durante l'occupazione della città adriatica di Fiume, in occasione di una partita amichevole con una squadra di civili locali, D'annunzio abbia cucito con le sue mani gli scudetti sulle maglie della squadra dei militari italiani.

Nicola: Interessante! Questo non lo sapevo...

Carla: Dai, dimmi qualche altra parola italiana creata dal grande letterato italiano.

Nicola: Sono davvero tante... vigili del fuoco, tramezzino, velivolo, fusoliera, automobile, per citarne solo alcuni. D'Annunzio annovera tra le sue creazioni linguistiche anche un nome femminile.

Carla: Davvero? Quale sarebbe?

Nicola: Ornella! Ha anche coniato l'acronimo "Saiwa", noto marchio di biscotti, e l'espressione "la Rinascente", che ancora oggi indica la famosa catena italiana di negozi. Ne vuoi sentire ancora?

Carla: Certo! È davvero interessante...

Nicola: Una delle sue espressioni più celebri è sicuramente "milite ignoto", termine inventato per i caduti mai identificati della Prima Guerra mondiale, commemorati presso l'Altare della Patria a Roma.

Carla: Scusa se ti correggo, ma nelle tue parole c'è una piccola inesattezza!

Nicola: Mamma mia quanto sei pignola!

Carla: Sarò pure pignola, ma tu rischi di fare la figura di uno poco informato se oltre a **partire con il piede sbagliato** dici anche inesattezze! Per essere precisi non c'è alcuna sicurezza che sia stato D'Annunzio a inventare questa espressione. Ciò che si sa per certo, invece, è che fu proprio lui a scegliere la salma che sarebbe poi stata tumulata presso l'Altare della Patria a Roma, simbolo di tutti i caduti dispersi nel primo conflitto mondiale.